

www.pellegrineditore.com/

Luigi Pellegrini Editore

CONVERSAZIONI SUL CINEMA



€9,99 (incluso 4 % I.V.A.)

Undici conversazioni tratte da altrettanti numeri di "Fata Morgana". Undici conversazioni che sintetizzano il progetto intorno al quale è nata nella primavera del 2006 la rivista. Allora non abbiamo voluto accompagnare la nascita del quadrimestrale con un editoriale, convinti che se avesse funzionato si sarebbe presentato da solo. Ma qualcosa ora è giusto dire. Una rivista è in primo luogo un gesto (collettivo), tracciando il quale si viene a determinare un campo. Il gesto tracciato da "Fata Morgana", che, all'inizio solo intuito, si è andato via via definendo, è quello che fa del cinema un luogo e un'occasione per pensare la contemporaneità, che non è semplicemente l'insieme di ciò che accade intorno a noi, ma è quello che in ciò che accade prende le forme di una emersione, concrezione da raccogliere intorno a un concetto: da quello di Bíos (del n. 0) a quello di Sacro (del n. 10). In questa prospettiva il cinema va pensato e colto in una sua specificità a-specifica, nella forma precipua in cui è capace di declinare la sua a-specificità, o, detto altrimenti, nella forma autonoma in cui sa declinare la sua eteronomia. E questo significa dunque pensare quei concetti a partire dal cinema e pensare quest'ultimo a partire da quelli. E allora il cinema diventa il luogo e l'occasione particolari a partire dai quali pensare l'universalità del concetto (come contrassegno del contemporaneo), e quest'ultimo la prospettiva attraverso cui pensare le forme proprie del primo. Evitare la doppia morsa di una specificità sterile o di una a-specificità pretestuosa: il cinema diviene allora la quintessenza di un modo di pensare il moderno, dove l'autonomia della forma estetica si afferma nella sua eteronomia, la sua individuazione si impone come dis-individuazione. Questo ha una prima conseguenza: sottrarre i discorsi alla loro specificità settoriale, che tendono naturalmente ad accentuare la (presunta) "autonomia" del cinema; ma sottrarli anche alla loro generica a-specificità, che collocherebbe il cinema sotto il segno di una totale "eteronomia". E per fare questo bisogna che un gesto istituisca

un campo, in questo caso quello fra un concetto e le immagini, capace con la sua forza centripeta di raccogliere tutta la centrifugacità, effettiva o potenziale, dei discorsi che lo attraversano. Per questo crediamo che "Fata Morgana", pur raccogliendo al suo interno contributi e discorsi di filosofi, registi, sociologi, antropologi, e naturalmente studiosi di cinema, abbia avuto la capacità di raccogliere e contenere nella forma di una "unità aperta" tutta l'eterogeneità di queste prospettive e pratiche discorsive, e non solo all'interno di ogni singolo numero, ma anche fra un numero e l'altro, pensati come se fossero i tanti punti luminosi (ci auguriamo) di una costellazione. Le conversazioni qui raccolte, che aprono ogni singolo fascicolo della rivista, sono conversazioni su un tema e sono conversazioni sul cinema, ma alla luce di quanto abbiamo detto la differenza non è così importante, anzi il luogo stesso della rivista è quello definito dalla loro indiscernibilità. Roberto De Gaetano

[Informazioni Venditore](#)

Recensioni Clienti: Nessuna recensione disponibile per questo prodotto.

Autenticati per poter scrivere una recensione.